



- 10128

CASA CIRCONDARIALE PERUGIA
REPARTO POLIZIA PENITENZIARIA
AREA SICUREZZA

Al Signor Direttore
S E D E

Si rappresenta che in data 19 aprile 2008 alle ore 13 e 45 lo scrivente ha convocato nel proprio ufficio l'Ass.te Mercati Gianfranco al fine di poter meglio comprendere quanto fosse accaduto in data 12 aprile presso il reparto colloqui.

Lo scrivente ha contestato il contenuto delle relazioni del Coordinatore del Reparto Colloqui Isp. Antognoni e dei Sov.ti Francois e Volpetti ed ha invitato l'Ass.te a fornire spiegazioni in merito all'accaduto.

L'Ass.te Mercati ha sostanzialmente confermato quanto dallo stesso scritto nella dichiarazione del 14 aprile c.a. consegnata al coordinatore del reparto. In particolare sostiene di non essere stato avvisato che c'era un'intercettazione in corso e per quanto riguarda gli 8 minuti in più di durata del colloquio forse la causa è da ricercare nel mal funzionamento dell'orologio.

Lo scrivente ritiene che l'aver fatto durare il colloquio qualche minuto in più non sia rilevante ma la giustificazione dell'Ass.te appare pretestuosa.

Sembra invece grave la disfunzione creata inserendo il detenuto ed i familiari nella sala sbagliata poiché, anche se all'errore è stato subito posto rimedio, la negligenza dell'ass.te poteva compromettere l'attività di polizia giudiziaria che era in corso.

Si evidenzia inoltre che, come relazionato dal coordinatore, l'ass.te era a conoscenza dell'operazione poiché in data 1 marzo, data di inizio delle operazioni, tutto il personale che opera al reparto colloqui era stato informato ed in particolare l'ass.te già in giornate precedenti si era occupato di colloqui dei detenuti interessati dall'attività di intercettazione.

Per i motivi sopra indicati si chiede alla S.V. di voler valutare disciplinarmente l'episodio a carico dell'ass.te Mercati Gianfranco. Si precisa che l'ass.te è stato reso edotto dallo scrivente che avrebbe chiesto l'avvio delle procedure disciplinari a suo carico.

Si chiede inoltre di voler informare dell'accaduto l'autorità giudiziaria che ha autorizzato l'intercettazione ambientale.

Il tutto per doverosa notizia e per gli adempimenti di competenza.

Il Comandante
Vice Comm. Profili Roberto

*PS fucile e cessione
di materiale in deposito,
l'infrazione di cui alle lett. b), art. 2.*

D. lgs 449/92

PANDA

- G. Parich

Pz 21.04.08

Fulm